LA NAZIONE
FIRENZE

N° e data : 140717 - 17/07/2014
Diffusione : 34233
Periodicità : Quotidiano
NazioneFI_140717_1_1.pdf
Pagina 1
Dimens26.98 %
802 cm2

La città decolla, ok alla nuova pista

Svolta dopo quarant'anni: sì all'allungamento in Consiglio regionale. E il Pd si divide

In Nazionale
e alle pagine 2 e 3

Nardella: «Finalmente la città avrà la pista che aspetta da decenni»

Via libera in Consiglio regionale grazie al voto dei consiglieri fiorentini d'opposizione

Ora il progetto va all'Enac

IL «VESPUCCI» DEVE FARE I CONTI CON VOLI DIROTTATI SU ALTRI SCALI APPENA IL VENTO SPIRA PIU' FORTE

di PINO DI BLASIO

SI PUO' dire che sono stati i fiorentini a salvare Enrico Rossi e il piano di indirizzo territoriale. A votare quell'integrazione che contiene la nuova pista parallela convergente di Peretola, lunga 2mila metri (se l'Enac accetterà) più tutte le prescrizioni sul parco della Piana e su quel che resta dell'area di Castello, passata da Ligresti a Unipol. Tra i 31 voti che hanno acceso il disco verde sul piano, ci sono i sì di consiglieri che non fanno parte della maggioranza in Regione, ma che hanno votato perché sono stati eletti anche per far crescere l'aeroporto di Firenze e non condannarlo all'eterno ruo-

IL SINDACO

«Il Papa verrà a Firenze ma non potrà arrivare in aereo Peretola non è adeguato»

Eduardo Eurnekian

Dario Nardella

Copyright (La Nazione ed. FI)
Riproduzione vietata
Comune FI - stampa LOC Toscana

LA NAZIONE
FIRENZE

N° e data : 140717 - 17/07/2014
Diffusione : 34233
Periodicità : Quotidiano
NazioneFI_140717_1_1.pdf
Pagina 2
Dimens26.98 %
802 cm2

lo di uno «scalo giocattolo».
Basta leggere la dichiarazione di Paolo Marcheschi, consigliere fiorentino del gruppo Fdi: «Nei prossimi anni si prevedono 500 milioni di investimenti privati su Pisa e Firenze che avranno ripercussioni importanti dal punto di vista economico e ambientale. Con tanti sé e ma, 'i furbetti del rinvio' hanno provato a rimandare una decisione che Firenze e la Toscana aspettano da 35 anni». Oppure riascoltare quella di Nicola Nascosti, unico consigliere di Forza Italia a votare sì, mentre il resto del gruppo è uscito dall'aula. O ancora Gianluca Lazzeri, fiorentino di PiùToscana, che ha portato ad approvare il Pit anche il suo collega di partito Antonio Gambetta Vianna. Il voto dell'Udc, di Marco Carraresi in particolare, era più scontato alla vigilia. I fiorentini hanno votato sì, i pratesi si sono opposti o si sono astenuti. Forza Italia ha chiesto di votare un piano con la previsione di pista a 2.400 metri, come vogliono Enac e Adf, e come non disdegnerebbe nemmeno Corporacion America. Non è stato un dibattito facile, non poteva nemmeno esserlo. Ci sono 40 anni di incrostazioni, di divisioni territoriali tra Firenze, Pisa, Prato, la Piana, di allergie ai privati che hanno cancellato qualunque ipotesi di holding pubblica, conquistando la maggioranza delle due società di gestione. Perfino dall'Ordine degli architetti arriva una dichiarazione di delusione: «L'introduzione di questo Piano comporterà un ulteriore appesantimento degli iter burocratici di approvazione degli atti di pianificazione». E' questo il quadro in cui è arrivato un voto atteso da 40 anni. La pista dell'aeroporto di Firenze, lunga 1.800 metri, costruita nel lato più corto del rettangolo della Piana, esposta a ogni refolo di vento che costringe decine di aerei ad atterrare altrove, sta per passare agli archivi. Ci vorranno ancora anni: almeno 3 se si dà retta agli ottimisti di Corporacion America, che vorrebbero la nuova pista pronta per il G8 del 2017 che il premier Renzi vuole portare a Firenze. Otto o dieci anni per i pessimisti, per chi è convinto che il balletto tra Regione, Enac e Adf sul progetto di 2.400 metri continuerà nei prossimi mesi e finirà in vari contenziosi legali e rifacimenti progettuali.

ORA FIRENZE ha uno strumento urbanistico che prevede la nuova pista dell'aeroporto. «L'approvazione definitiva del Pit in Regione è una notizia importante per Firenze — ha confermato il sindaco Dario Nardella su Facebook —: significa finalmente dare il via alla partita del potenziamento dell'aeroporto di Peretola con la nuova pista. Una risposta concreta a quello che i cittadini chiedono da anni: basta con la politica che litiga, avanti con le opere che Firenze aspetta ormai da troppo tempo». Prima di manifestare la soddisfazione per il via libera, Nardella aveva avuto — ieri mattina — parole severe contro i «dissidenti» nel Pd: «I miei colleghi di partito dovrebbero alzare un po' lo sguardo e non guardarsi soltanto le punte dei piedi. Non è accettabile che a Peretola ci sia la più alta percentuale di deviazioni causati da una pista troppo corta. L'anno prossimo Papa Francesco verra' a Firenze, ma purtroppo non potra' venire in aereo. Magari avrebbe scelto un altro mezzo di trasporto ma il punto e' che nessuno, oggi, si prenderebbe la responsabilita' di far cambiare volo al Pontefice per un po' di pioggia. E questo vale per tutti i cittadini, da chi lavora a chi viaggia per motivi familiari».

LA FRECCIATA DI DARIO
«I miei colleghi del Pd dovrebbero alzare lo sguardo e non guardarsi i piedi»

Gianna Scatizzi, presidente di Confartigianato Firenze

Su Firenze gli argentini sono pronti a investire 240 milioni, metà dei quali potrebbero venire dai fondi europei per lo sviluppo. Il traguardo è 4 milioni e mezzo di passeggeri tra una dozzina d'anni, con nuovi voli previsti per Mosca, Lisbona e l'Est Europa. Il prossimo passo sarà il masterplan della società unica con Pisa, con la previsione e il progetto della pista. I possibili 400 metri in più saranno poi l'argomento della prossima telenovela. Intanto, il presidente di Confartigianato Imprese Firenze Gianna Scatizzi, esprime soddisfazione per il voto: «Finalmente, dopo decenni di niet, il primo passo per un aeroporto funzionale alle imprese».
Secondo Scatizzi "adesso che il futuro di Peretola, tenuto in scacco per troppo tempo dalla 'politica della Piana fiorentina', si e' finalmente sbloccato, e' necessario andare avanti, raggiungendo quella che e' la soluzione piu' logica per la citta': la pista di 2400 metri, che ha inoltre anche un minor impatto acustico-ambientale. Cio' non implica rivalita' con Pisa, ma anzi sinergia, cosi' da dar vita, attraverso l'integrazione dei due scali, ad un vero e proprio sistema aeroportuale della Toscana".

Copyright (La Nazione ed. FI)
Riproduzione vietata
Comune FI - stampa LOC Toscana

LA NAZIONE
FIRENZE

N° e data : 140717 - 17/07/2014
Diffusione : 34233
Periodicità : Quotidiano
NazioneFI_140717_1_1.pdf
Pagina 2
Dimens26.98 %
802 cm2

REGIONE: IL SOCCORSO ALLA MAGGIORANZA

Carraresi

«Mettiamo fine alla telenovela più lunga della storia. Il voto di oggi è storico» ha detto Marco Carraresi, Udc, con Giuseppe Del Carlo

Nascosti

Prima ha chiesto, anche a nome di Forza Italia, di votare gli emendamenti sulla pista di 2.400 metri. Poi ha votato sì al Pit, unico di Fi.

LE TAPPE

La nuova pista

Secondo il piano di indirizzo territoriale la pista del Vespucci dovrà essere lunga 2mila metri, rispettando i vincoli del parco della Piana. Ma la decisione finale spetterà all'Enac e al masterplan che dovrà essere preparato da Adf.

La società unica

Entro ottobre Roberto Naldi, presidente di Corporacion America Italia, vorrebbe avere il progetto per una società unica tra Adf e Sat di Pisa. Forte del 61% della società fiorentina e del 53% di quella pisana, la fusione sarà veloce

Gli obiettivi

Con 7 milioni di passeggeri sul Galilei e 4,5 milioni sul Vespucci, il sistema toscano punta ad essere il terzo polo aeroportuale d'Italia. Gli argentini vorrebbero avere la nuova pista per il G8 del 2017 in programma a Firenze

LE CATEGORIE ECONOMICHE

SCATIZZI (CONFARTIGIANATO): «SBLOCCO ATTESO DA ANNI DALLE IMPRESE, ORA INSISTERE PER UNA PISTA LUNGA 2400 METRI»

Copyright (La Nazione ed. FI)
Riproduzione vietata
Comune FI - stampa LOC Toscana